

# ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@gioernaledellumbria.it

L'assemblea degli iscritti di ha ratificato la decisione di uscire dalla maggioranza

## Bastia, Lombardi va avanti ma senza la Margherita

### Forza Italia, intanto, chiede le dimissioni del sindaco

MASSIMILIANO CAMILLETTI

BASTIA UMBRA - Ieri pomeriggio, alla presenza del vicecoordinatore regionale Sauro Cristofani, l'assemblea degli iscritti della Margherita ha ratificato, a maggioranza, la decisione (già espressa da Bocci e dall'esecutivo locale) di uscire dalla coalizione al governo della città in risposta all'iniziativa "unilaterale" del sindaco, valutata "politicamente irresponsabile e gravissima", di ritirare le deleghe all'assessore dl all'Urbanistica Clara Silvestri. La segreteria ds, riunitasi giovedì, ha invece ribadito, con l'eccezione di Enrico Lepri, pieno sostegno all'azione intrapresa dal sindaco con il licenziamento, oltreché della Silvestri, dell'assessore della Quercia Antonio Criscuolo. A questo punto è ragionevole prevedere che Lombardi provvederà a breve a nominare il nuovo assessore ai

Lavori pubblici, (con ogni probabilità sarà il capogruppo dei ds Moreno Marchi a prendere il posto di Criscuolo), mentre tratterà per sé la delega all'Urbanistica in attesa che lo strappo annunciato si consumi con atti concreti in consiglio comunale (con l'assenza dei due consiglieri o con il loro voto contrario ai provvedimenti della maggioranza) e/o in giunta (magari non votando l'approvazione del bilancio consuntivo 2005). Quando lo strappo si sarà consumato sul campo, e sempre che il passare del tempo non lavori a favore della ricucitura, il sindaco, preso atto della difficoltà ad andare avanti con una maggioranza troppo esigua (un solo voto in più in consiglio comunale), potrebbe ridisegnare l'esecutivo aprendo ad altre forze come le liste civiche e Rifondazione comunista al cui capogruppo Luigino Ciotti ha già prospettato l'intenzione di assegnare la presidenza della commissione urbanistica. Alla luce di questi fatti dal gruppo Forza Italia-Cdl giunge al primo cittadino l'invito a dimettersi. "Lombardi - afferma il capogruppo Fabrizio Masci -, dimenticando di aver ricevuto il mandato dai cittadini e non dai Ds, continua ad essere un sindaco non libero, ostaggio e prigioniero di chi non persegue gli interessi della città, ma solo ed esclusivamente interessi personali. Egli, togliendo la fiducia a due assessori, l'ha tolta anche a se stesso, perché se colpe e mancanze ci sono, vanno addebitate soprattutto

Fi accusa: "Il sindaco è ostaggio dei Ds e dei loro interessi"



Il sindaco di Bastia (a destra) non potrà più contare sull'appoggio della Margherita

a chi ha guidato la squadra: è lui che si è dimostrato politicamente incapace di amministrare e quindi deve avere il coraggio di dimettersi e rimet-

Il nuovo assessore ai Lavori pubblici sarà probabilmente Marchi (Ds)



tere il mandato nelle mani dei cittadini. Lombardi è il sindaco di tutti e non può accettare di rimanere inerme di fronte alla guerra intestina tra le tan-

te e molteplici fazioni della Quercia che lo costringe a repentini e contraddittori cambi di direzione. Caro sindaco si dimetta".

#### CRONACA

**Arrestato pregiudicato, deve scontare una condanna per furto**

ASSISI - Era stato condannato dal Tribunale di Perugia, ma si era allontanato da casa, forse per non farsi arrestare. È stato fermato a Rivotorto di Assisi, nella serata di ieri, durante un posto di controllo dei carabinieri del radiomobile con i colleghi della stazione di Assisi. Protagonista della vicenda è Giovanni Mussaldi, 38 enne di Salerno, ma residente ad Assisi, pregiudicato. Era ricercato perché il tribunale di Perugia, aveva emesso un decreto di carcerazione per fargli scontare una pena di anni 1 e mesi 5 di carcere per furto, ricettazione, sostanze stupefacenti e minacce e lesioni, a seguito di denuncia degli stessi carabinieri operanti. Tutto è iniziato intorno alle venti, Mussaldi stava passeggiando per Rivotorto, forse per rientrare a casa. Apparentemente sembra che non abbia avuto nessun piano preordinato, anche se in giro non era stato più visto ma qualcuno nel paese ha mormorato che continuava a fare quel che voleva ed ogni tanto si recava a far visita ai familiari, finché non è incappato nella rete della compagnia carabinieri di Assisi al comando del Tenente Florindo Rosa.

#### ASSISI

Prime decisioni del consiglio: Cannelli presidente, Gambucci e Pastorelli vice

## Nomina del vicesindaco, polemiche di Alleanza per Assisi

ASSISI - Se la polemica non è esplosa ieri è solo perché Alleanza per Assisi ha voluto che la prima seduta del consiglio comunale scorresse via liscia, senza problemi per il sindaco Claudio Ricci. Ora però è venuto il momento di togliersi qualche sassolino dalle scarpe. La nomina di Giorgio Bartolini, in luogo di Leonardo Paol-



letti, è stata metabolizzata infatti con qualche difficoltà. "Prendiamo atto - commentano i rappresentanti della lista - di una scelta che però non condividiamo in quanto riteniamo che spettasse a noi esprimere il vicesindaco in virtù del grande risultato elettorale conseguito e del sacrificio compiuto dando vita ad una lista civica a sostegno di Ricci rompendo col nostro partito (Alleanza nazionale) che invece appoggiava Lunghi. Nessuna polemica comunque con il sindaco che resta il nostro punto di riferimento". Destinatari dei risentimenti degli alleati per Assisi sono

altri: "quelle forze che non hanno avuto il coraggio di affrontare la questione nella maniera dovuta". Un modo garbato per dire Forza Italia e Bartolini. La seduta di ieri ha invece fatto registrare l'annunciata elezione alla presidenza del consiglio di Lucio Cannelli (Forza Italia). Sono stati invece eletti vicepresidente il dc Stefano Pastorelli e Gianfranco Gambucci (Ulivo). Sorpresa ha destato il fatto che un voto nell'elezione dei due vice sia finito a Bartolini. Non della maggioranza che ha votato compatta Pastorelli, non dell'Ulivo che si è espresso in blocco per Gambucci, non dell'Udc che ha destinato i due voti al proprio esponente Mignani. Tutti hanno pensato che sia stato il voto polemico di Franco Matarangolo che in questo modo avrebbe inteso esternare il proprio risentimento per la mancanza di coordinamento tra le minoranze. A tal riguardo Lunghi (Udc) ha pun-

tualizzato che pur collocandosi all'opposizione la sua identità resta di centrodestra. Valuterà di volta in volta la posizione da

assumere di fronte ai provvedimenti della maggioranza che finiranno in consiglio.

M.C.

#### ASSISI

**Domusi romana approvato il restauro**



Prime decisioni della giunta di Assisi

ASSISI - La giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo e indetto la gara per il restauro della "domus romana", recentemente scoperta presso palazzo Giampè. L'intervento, di 450mila euro, permetterà di consolidare la parte già scavata, completare i restauri e rendere fruibili, anche sul piano culturale e turistico, gli spazi archeologici di grande interesse per la loro unicità. Anche per la fontana di San Rufino la giunta ha approvato un finanziamento per il suo restauro di 160mila euro, di cui il 50% sarà finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. Inoltre è stato predisposto un ulteriore finanziamento di 20mila euro per completare i restauri della Volta Pinta in Piazza del Comune.

